

AL MUST Da sabato 14 una rassegna di 45 opere che prende le mosse dal ritratto di Elisabetta Sottocasa



“
Rappresentazioni di donne ma anche modelli di stile o di comportamento in veloce metamorfosi

Contessa e astronauta Ritratti femminili da Mosè Bianchi a Jonas

di **Michele Boni**

■ Dopo Ligabue e Guttuso, Manzi e Depero il Must, Museo del territorio di Vimercate, ospita la mostra "Contessa e astronauta" tutta al femminile, curata da Martina Corgnati, dal 14 dicembre al 19 aprile 2020.

Sono ben 45 le opere esposte, 45 storie di donne e di artiste raccontate attraverso i linguaggi dell'arte: pittura, fotografia, video-installazione. Contesse, poetesse, dive, madri, ma anche le artiste stesse trasformate per l'occasione in militari (uomini) e astronaute, quasi un fermo-immagine di un racconto sfaccettato e polimorfo, quelle dell'identità artistica del femminile nel presente e nel passato prossimo, sguardi d'artista (ma soprattutto di artiste) che creano rappresentazioni di donne ma anche modelli di stile o di comportamento in veloce metamorfosi.

«L'obiettivo più alto come sempre è quello di fare cultura attivando dei percorsi di consapevolezza estetica - spiega la professoressa Corgnati - Il tema centrale è quello della donna non come oggetto delle opere d'arte ma proprio come protagonista creativa di un quadro o di un'immagine prendendo ispirazione dal ritratto di Mosè Bianchi della contessa Elisabetta Sottocasa che merita di essere valorizzata. Tra l'altro negli ultimi anni finalmente si sta riscoprendo il ruolo femminile nell'arte e spero che possa in futuro essere paritetico a quello maschile».

«Nel 2020 ci saranno tanti eventi artistici dedicati alle donne. Tra l'altro tengo a sottolineare come è la prima volta che viene esposta in un museo italiano la Maacyborgi di Jacques Njeri. Da sempre cerco di unire artisti noti ad artisti meno noti e credo sia an-

Qui sopra il ritratto della contessa Elisabetta Sottocasa, opera di Mosè Bianchi, di proprietà del Must, nell'allestimento della mostra, che sarà inaugurata sabato 14 alle ore 17, a ingresso libero. Nelle altre foto alcune delle opere in mostra

che una bella occasione per Vimercate e il territorio».

La mostra prende le mosse da tre opere appartenenti alle collezioni museali del Must: il monumentale ritratto della contessa Elisabetta Sottocasa, dipinto da Mosè Bianchi nel 1874 e probabilmente il suo capolavoro, e due ritratti fotografici della stessa contessa, e procede, in un excursus cronologico che arriva fino ai nostri giorni, attraverso le diverse forme espressive di 42 opere d'arte tra fotografie, dipinti, videoinstallazioni.

Tutte le opere in mostra, a parte quelle appartenenti alle collezioni del Must, provengono dalla collezione dell'imprenditrice e mecenate Carmela Sanguedolce, che le ha concesse per la prima volta in prestito a un museo pubblico. Catalogo con testi critici di Martina Corgnati, pubblicato per il Must da Nomos Edizioni, in vendita all'inaugurazione (ore 17). ■

EVENTI COLLATERALI Visite guidate e workshop

■ Completa l'esposizione "Contessa e astronauta" un ricco calendario di eventi collaterali di approfondimento, tra i quali una conferenza (18/1 ore 16.30) e una speciale visita (14/3 ore 16.30) condotti dalla curatrice Martina Corgnati, un workshop artistico/espressivo sull'identità (1/2, ore 10-17) con Giovanni Castaldi, psicanalista e docente di arteterapia, una conferenza del semiologo Ugo Volli "Semantica del femminile" (1/3 ore 16.30), un incontro con l'artista Silvia Amodio (4/4 h 16.30), "L'arte del ritratto". Visite guidate tutte le domeniche alle ore 16.30 e laboratori per bambini. Sono disponibili su prenotazione anche visite guidate per gruppi organizzati (scuole, utl, associazioni, pro loco, ecc.). Per informazioni è possibile contattare lo 039.6659488, consultare il sito www.museumust.it o scrivere a info@museumust.it ■ M.Bon.



➔
G. PAOLO BARBIERI
Monica Bellucci

➔
MARISA CAICHILO
Under the skin

➔
G. PAOLO BARBIERI
A. Hepburn per Valentino

➔
MARTHA ROSLER
Transparent box of Vanity

➔
NJERI MAACYBORGI
Stampa

➔
Yael BARTANA
Stalag The officer

➔
CINDY SHERMAN
Untitled ("Embrace")

